

## VALCAMONICA

**CETO.** La protesta di fronte ai cancelli dell'azienda chiusa dal 2015: il picchetto delle ex lavoratrici prosegue a oltranza

# Ex Nk, in catene e a digiuno ora sono in quattro

Dopo tre giorni di privazioni e di digiuno, cresce il numero di ex lavoratrici in catene per protesta davanti ai cancelli dell'ex Nk di Nadro: a fiancheggiare Delia Bonomi e la compagna di picchetto, da ieri ci sono infatti altre due ex dipendenti dell'azienda che ha sede a Capriolo. Nel frattempo non si contano i «for-

za e coraggio», accompagnati dalla classica pacca sulla spalla, da parte dei politici di passaggio, gesti che finiscono più con l'innervosire Delia (che ha iniziato la clamorosa protesta ormai lunedì mattina). La fatica e l'assenza di cibo stanno mettendo a dura prova la fortissima volontà delle donne, tra l'altro senza

che sia stata richiesta o auspicata finora alcuna assistenza medica. A distanza di tre giorni dall'inizio della protesta, che Delia Bonomi e le altre tre ex colleghe stanno conducendo in gruppo con coraggio e determinazione, ai due gazebo montati nelle ultime ore è un via vai continuo. E sono in particolare gli ex lavora-

tori della Nk (sono stati licenziati tutti e 72 nel 2015) che sostengono e non a parole la loro civilissima iniziativa.

**L'AZIONE** ancor più forte da ieri delle quattro ex dipendenti e la richiesta dei sindacati, sono servite perlomeno a smuovere e a sollecitare gli enti comprensoriali. In particola-

re la Comunità Montana, che attraverso il presidente Oliviero Valzelli ha convocato per mercoledì alle 10 il tavolo istituzionale e delle organizzazioni sindacali.

All'ordine del giorno «un aggiornamento sulla situazione della Filati Nk di Ceto», anche se in verità non ci sono grandi aspettative dopo gli



Il gazebo davanti all'ex Nk

esiti non propriamente positivi di un'analogia e precedente iniziativa.

Nell'occasione si punterà comunque a coinvolgere la Regione per la ricollocazione degli ex dipendenti, oltre a sondare il terreno alla ricerca di imprenditori che potrebbero essere interessati a investire in Valle Camonica e nella riconversione del sito produttivo. La speranza c'è. Ora servono i fatti. • **L.RAN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PROPOSTA.** L'innovativo progetto di tutela del territorio messo a punto da uno studente universitario di Marone

# Le sentinelle volanti in campo per l'agricoltura di montagna



Il classico paesaggio agricolo montano caratterizzato dai muretti a secco e dai terrazzamenti

Terrazzamenti e muretti a secco a rischio erosione sono stati mappati e monitorati utilizzando i droni: «Siamo partiti dal Lago Moro ma è soltanto l'inizio»

**Alessandro Romele**

L'idea è semplice e innovativa: utilizzare i droni per catalogare e monitorare i terrazzamenti tra Vallecarnonica e alto Sebino, in modo da pianificare i sempre più necessari interventi di manutenzione dei preziosi muretti a secco che reggono i terreni coltivati. Il progetto è figlio della tesi di Michele Tosoni, studenti di Marone in Scienze e Tecnologie Agrarie, a Padova sotto la guida del professor Paolo Taroli, mentre a pilotare le sentinelle volanti è stato chiamato Flavio Angoli della Zenith Aerial Solutions, azienda specializzata di Pisogne.

**IMURETTI** a secco, ovvero senza legame tra pietra e pietra, sono esposti in modo partico-



Tino Tedeschi, Michele Tosoni e il pilota di droni Flavio Angoli

lare all'erosione dell'acqua: osservare e valutare dall'alto aiuta, in un secondo momento, a preservare la loro stabilità. «Tramite gli occhi del drone abbiamo creato, attraverso il metodo fotogrammetrico, un modello 3d dei terrazzamenti - spiega Michele -

Poi, sulla base di questo modello, abbiamo calcolato, utilizzando altri complessi programmi, dove fosse più probabile che l'acqua si concentrasse. Ho stimato infine, tramite un particolare indice, le zone nelle quali, a causa della presenza di strutture antropi-



La manutenzione dei muretti è prioritaria per la tutela del territorio

che, c'era una concentrazione del deflusso superficiale». Tosoni non si è fermato qui: la tesi chiedeva anche di trovare una soluzione pratica al problema.

**«HO PROGETTATO** una rete di scolo che andasse a intercettare e diminuire la tensione superficiale dell'acqua, prevenendo fenomeni erosivi ed eventuali collassi di muri, e quindi tutelando il versante interessato».

L'utilizzo del piccolo elicottero telecomandato è stato di vitale importanza: il mezzo, molto più pratico rispetto ad altre tipologie di rilievo, ha facilitato di gran lunga il progetto. Luogo interessato al lavoro di tesi di Michele è stato il Lago Moro, su cui si affacciano i terrazzamenti a secco dell'azienda Agricola Scraele-

ca. «In questi anni ci siamo impegnati per recuperare i terrazzamenti - spiega Tino Tedeschi, titolare dell'azienda - Erano abbandonati da quasi mezzo secolo, colonizzati dal bosco e con i muri ormai quasi totalmente crollati. Spero che attraverso l'aiuto delle nuove tecnologie e sulla scorta di quanto fatto da Michele, altre aziende possano pensare di mettere mano a quello che ora è celato sotto strati di rampicanti e di terra». La Vallecarnonica, da Costa Volpino fino a Sellero, è ricchissima di terrazzamenti, alcuni anche molto antichi e ormai scomparsi a causa della vegetazione, per le coltivazioni di olivo e vite. Il progetto di Michele Tosoni quindi potrebbe fare al caso di molti agricoltori. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

### DARFO BOARIO VOLONTARIA RACCOLTA PER I DUE PRESEPI DEL CONVENTONE

Sono in fase di allestimento i due presepi del complesso dell'ex Conventone: quello meccanico dell'artista camuno Gino Vanoli e quello all'aperto realizzato dal Cai con la cooperativa Azzurra. Saranno inaugurati giovedì 7 dicembre. In campo, come ogni anno, l'associazione pensionati e anziani. Dall'8 dicembre saranno visitabili nei feriali dalle 14 alle 18, nei festivi anche dalle 9 alle 12.

### PIANCOGNO UN AIUTO CONCRETO AGLI STUDENTI MERITEVOLI

C'è tempo fino a mercoledì 20 dicembre per presentare la domanda per l'assegnazione delle 17 borse di studio riservate a studenti meritevoli, residenti e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado (le superiori) e delle tre che andranno invece agli studenti iscritti al primo anno di università. A renderlo noto è l'assessore alla pubblica istruzione Gian Paolo Schiavi.

### BRENO BANDI E TERZO SETTORE DOPPIA OCCASIONE PER LE ASSOCIAZIONI

Lunedì alle ore 11 al Palazzo della Cultura verranno presentati alle organizzazioni del terzo settore, alle associazioni di volontariato e ai sindaci della valle, i bandi sul mondo del volontariato. Sarà Orietta Filipini della Fondazione della Comunità Bresciana a illustrerà il bando del Fondo Territoriale della Valle Camonica; Francesca Faini e Beatrice Valentini spiegheranno invece il bando del Csv Bresciana.

**ARTOGNE.** Politica

## Dopo i veleni dalla Giunta c'è il «rosso» per Polonioli

Quando si parlava di Montecampione non era mai tenuto nei confronti dell'amministrazione comunale di Artoigne, di qualsiasi colore fosse. Più di una volta ebbe a sottolineare come dei consistenti introiti di Ici e Imu che dalla località scendevano nelle casse del Comune, nulla tornasse indietro in fatto di investimenti.

**NOMINATO** dall'attuale giunta a guida Barbara Bonicelli come membro della commissione bilancio e di questa fatto pure presidente, probabilmente si pensava di averlo imbrigliato, ma così non è stato. Di recente a suscitare clamore sono state alcune sue dichiarazioni molto critiche, in particolare sull'introduzione dell'imposta di soggiorno approvata ai primi di ottobre. «Una vergogna - l'ha definita - stiamo morendo per colpa del Comune. Noi di Montecampione siamo figli di nessuno». Di chi stiamo parlando? Del dottor Giuseppe Polonioli, amministratore condominiale che da un quarantennio lavora nella stazione turistica e che alcuni giorni fa è stato sfiduciato dagli assessori, essendo «venuto meno il rapporto di fiducia anche alla luce delle dichiarazioni rese dal medesimo, gravemente lesive dell'immagine e dell'operato di questo Comune». Nessun fulmine a ciel sereno, comunque: Polonioli la decisione la aspettava da tempo, voleva però che fossero gli amministratori a prendere posizione in prima persona, senza aspettare le sue dimissioni. E così è stato. A sostituirlo alla presidenza della commissione sarà l'assessore al bilancio Gualtiero Cotti Cometti. • **D.BEN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GIANICO.** L'ultimo dono al prossimo di un malato di cancro: «Usatelo per la ricerca sulla malattia»

# Muore a 40 anni, il corpo alla scienza

Quando la vita mette a dura prova e sembra accanirsi senza pietà, nell'intimo delle persone di animo nobile si risveglia il desiderio di dare un senso anche alla fine. Di contribuire in qualche modo affinché la vita possa essere migliore per chi verrà dopo; di essere utile alla ricerca, alla scienza, al progresso che crea salute e non malattia. Tante donazioni si fondano su que-

sti presupposti. L'amore per la vita sgorga dall'animo di chi decide di dar seguito alla propria esistenza sperando di essere utile agli altri anche dopo l'ultimo respiro.

La scomparsa nei giorni scorsi di Gian Michele Mondini di Gianico, 40 anni, parla in tal senso. «Non appena morto donate il mio corpo alla scienza, perché possa ancora essere utile agli altri, per-

ché possa contribuire a far fare passi avanti alla ricerca nello studio della malattia che mi ha colpito».

Questo le sue parole, questo il suo ultimo desiderio trasmesso ai familiari quando, ancora in piena coscienza, il tumore al cervello che lo aveva colpito non aveva del tutto divorato il suo corpo. Divorata la carne, ma non l'animo, che sul letto d'ospedale vole-

va dar luce a chi dopo di lui si fosse trovato nella stessa situazione. Un atto di coraggio, un atto d'amore apprezzato non solo a Gianico e non solo da chi lo conosceva. Le spoglie di Gian Michele Mondini sono subito partite per il dipartimento di scienze biomediche e anatomia umana di Bologna; qui rimarranno fino a quando non saranno più utili ai giovani medici per

esercitarsi o per sperimentare nuove tecniche chirurgiche. Nel paese natale torneranno solo le ceneri, ma di lui rimarrà di certo una traccia che guarda alla vita: donare se stesso perché domani altri possano vivere meglio. Un atto filantropico post mortem, alto e nobile, che di certo sarà ricordato sabato alle 18 nella chiesa parrocchiale di Gianico, quando in memoria di Gian Michele Mondini è prevista la celebrazione di una messa di suffragio. • **D.BEN.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Buono Sconto 20% da conservare**

**SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI**

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde  
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri  
Immediata disponibilità anche di notte e festivi  
Interventi molto economici**

**Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870**  
Skype: Spurghi      bruno.minuti@tin.it

**Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito**